



PRIMO PIANO

Arrestata una 'talpa' nel servizio delle intercettazioni Dato

È stata arrestata ieri a Sofia una 'talpa' che lavorava nel Servizio nazionale per le operazioni tecniche (Dato), responsabile - tra l'altro - delle intercettazioni telefoniche in Bulgaria. Si tratta dell'ufficiale Antoaneta Parvanova (50 anni), che elaborava le richieste del ministero dell'Interno o della Procura per l'applicazione di mezzi investigativi nei confronti di persone sospette. Dietro un 'abbonamento mensile' da 500 a 3.000 lev (circa 250 - 1.500 euro) la donna informava, tramite un suo parente, i rispettivi interessati di eventuali operazioni investigative nei loro confronti, comprese le intercettazioni telefoniche. Due giorni fa era stato arrestato Krassimir Neshev (42 anni), direttore del deposito di armi della Direzione di Sofia del ministero dell'Interno, il quale vendeva sotto banco ad ambienti criminali pistole Makarov e fucili Kalashnikov del deposito. Nel rapporto della Commissione europea sulla corruzione nell'Unione, pubblicato ai primi di febbraio, la Bulgaria è annoverata tra i sei paesi più corrotti, accanto a Croazia, Repubblica Ceca, Lituania, Romania e Grecia.

SONDAGGIO

Gerb in testa alle preferenze alle europarlamentari

Il partito di centrodestra Gerb, attualmente all'opposizione, risulterebbe primo alle elezioni europarlamentari con il 21,7 per cento dei voti. È quanto emerge da un sondaggio condotto dall'agenzia Exacta Research group. Al secondo posto, con il 19,2 per cento dei voti, si colloca il Partito socialista bulgaro (Bsp). Il partito della minoranza turca Movimento per i diritti e le libertà (Dps), Alternativa per il rinascimento bulgaro (Abv) e il movimento, formatosi recentemente, Bulgaria senza censura, otterrebbero il 6 per cento, mentre il Blocco riformista potrebbe contare sul 5,6 per cento delle preferenze. Solo l'1,8 per cento, invece, per il partito della destra nazionalista Ataka. Il 25,6 per cento dei partecipanti al sondaggio hanno dichiarato che non si recheranno a votare.

TRASPORTI

Sospeso fino a marzo l'obbligo dei permessi di transito al confine bulgaro-turco

Bulgaria e Turchia hanno deciso di sospendere l'obbligo dei permessi di transito al confine fino a marzo. È quanto emerso dalla riunione tra i ministri dei Trasporti dei due paesi, Danail Papazov e Lutfi Elvan. In un'intervista alla Nova Tv, Papazov ha affermato che il nuovo accordo sui permessi di transito sarà firmato in futuro, spiegando che Bulgaria e Turchia hanno deciso di "liberalizzare" il regime delle licenze. Le nuove regole dovrebbero entrare in vigore ad aprile e fino ad allora non ci dovrebbero essere blocchi alla frontiera tra i due paesi.



CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA IN BULGARIA
ИТАЛИАНСКА ТЪРГОВСКА КАМАРА В БЪЛГАРИЯ

www.camcomit.bg



COMMERCIO

In crescita gli scambi commerciali tra Bulgaria e Romania dopo l'apertura del secondo ponte sul Danubio

Bulgaria e Romania hanno registrato un incremento degli scambi commerciali dopo l'apertura del secondo ponte sul fiume Danubio. I rappresentanti della Camera di commercio e dell'industria romena di Dolj hanno descritto il ponte che collega la città bulgara di Vidin e la romena Calafat come un grande vantaggio per lo sviluppo economico della regione. Stando ai media romeni, riportati dall'agenzia bulgara Bta, grazie alla struttura di collegamento le esportazioni romene verso la Bulgaria sono aumentate del 9,5 per cento, mentre quelle bulgare verso la Romania hanno registrato un incremento del 6,1 per cento.

ITALIA – BULGARIA

A Ravenna candidate bulgare per 'Città europea della Cultura 2019'

Delegazioni di Sofia, Plovdiv, Varna e Veliko Tarnovo, le quattro città candidate bulgare in corsa per la 'Capitale europea della Cultura 2019', saranno a Ravenna nel fine settimana per proseguire il percorso di collaborazione con la città romagnola in vista dell'assegnazione del titolo, che per un anno accomunerà i due paesi: in programma - informa una nota di 'Ravenna 2019' - momenti di lavoro collegiale, incontri bilaterali e visite guidate. Sarà presente l'ambasciatore di Bulgaria in Italia, Marin Raykov.